

# Il «papilloma virus» Niente sintomi ma guai seri

**La salute in rosa.** Il tumore al collo dell'utero si può combattere assai efficacemente con la prevenzione

Il cancro del collo dell'utero (o cervice uterina) è al secondo posto nel mondo, dopo quello della mammella, tra i tumori che colpiscono le donne e si può combattere efficacemente con la prevenzione: Pap-Test, Hpv-Dns Test e vaccinazione contro Hpv virus. Ce lo racconta la dottoressa ostetrica Giulia Belussi che collabora con Politerapica di Seriate nei programmi di sostegno alla salute della donna.

## C'è virus e virus

Questo carcinoma nella quasi totalità dei casi ha origine dal papilloma virus umano o Hpv, un virus molto comune che si trasmette per via sessuale. La maggior parte delle donne sessualmente attive, nel corso della vita si infetta con un virus Hpv la cui presenza, nella maggior parte dei casi, è innocua. L'80% delle infezioni da Hpv, infatti, si risolve spontaneamente entro due anni dal contagio, con l'eliminazione del virus da parte del sistema immunitario. In alcuni casi, però, questo non succede: il virus rimane presente e, associato ad altri fattori di rischio, favorisce lo sviluppo di lesioni precancerose che se non curate possono, nel tempo, evolvere in tumore. Un rischio che dipende anche dal tipo di papilloma virus con il quale si è entrati in contatto: molti ceppi di

Hpv causano lesioni benigne, solo alcuni sono considerati ad alto rischio e responsabili di oltre il 70% dei tumori del collo dell'utero. L'infezione da Hpv è subdola: il tempo tra infezione e sviluppo del tumore è lungo e non produce sintomi.

## La prevenzione è d'obbligo

La migliore soluzione per la battaglia contro il cancro della cervice uterina è la prevenzione: grazie ad essa si può agire tempestivamente e con più precisione per prevenire

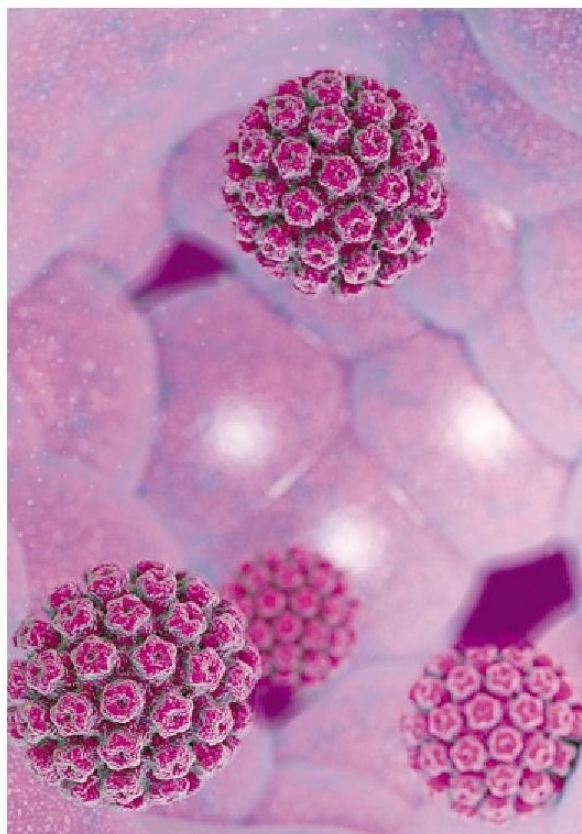
la progressione della malattia, salvando vite umane e permettendo alle donne colpite di avere una vita sessuale e procreativa normale.

La prevenzione oggi è possibile grazie a strumenti efficaci, affiancati tra loro: program-

mi di screening per intercettare e trattare le possibili lesioni prima che degenerino, e vaccino contro l'Hpv.

## Screening semplice e economico

Lo screening con Pap-Test rappresenta il metodo più diffuso. Di semplice esecuzione, poco costoso, non doloroso, richiede pochi minuti e non comporta alcun rischio. È rivolto a tutte le donne di età compresa tra i 25 e 64 anni e va eseguito a intervalli regolari ogni tre anni, come raccomandato dal Ministero della Salute. L'esame è raccomandato anche alle donne in



Il papilloma virus si può efficacemente combattere con un vaccino

## Per saperne di più

### Il vaccino è gratuito nel 12° anno

È noto che il cancro alla cervice uterina sia causato dal papilloma virus. Esistono oltre 100 ceppi di virus Hpv ma si contano sulle dita di una mano quelli ad alto potere oncogeno. Data l'origine infettiva di questo tumore, è stata possibile l'introduzione del vaccino contro i ceppi più temuti. La vaccinazione è offerta gratuitamente alle bambine nel 12° anno di vita dal 2007-2008. Anche i maschi possono trarre vantaggio dalla vaccinazione proteggendosi, oltre che dalle infezioni provocate da HPV, anche da alcuni rari tumori correlati all'infezione, come quello del pene, dell'ano e della base della lingua. Inoltre vaccinando anche la popolazione maschile si può raggiungere l'«immunità di gregge». La vaccinazione è ben tollerata, gli unici effetti collaterali osservati sono reazioni cutanee nel punto di iniezione. Nei prossimi anni l'Australia potrebbe diventare il primo Paese ad aver sconfitto il tumore del collo dell'utero grazie agli alti tassi di copertura vaccinale.

gravidanza che non hanno eseguito il Pap-Test nei tre anni precedenti (la sua esecuzione non arreca danni al feto o al decorso della gravidanza).

## Il test Hpv Dna

Negli ultimi anni, poi, è stata validata un'ulteriore possibilità di screening: l'Hpv Dna, un test molecolare che permette di scoprire la presenza del papilloma virus umano mediante l'individuazione del suo Dna. Con questo test vengono identificate quelle donne a maggior rischio di sviluppare una lesione per la presenza di ceppi di Hpv ad alto potere oncogeno.

## Fondamentale il vaccino

Contro l'infezione da Hpv è oggi disponibile anche il vaccino, offerto gratuitamente dal Ssn alle bambine nel 12° anno di vita e indicato anche per i maschi, spesso portatori inconsapevoli del virus in età adulta. La vaccinazione - sicura e ben tollerata - in questa classe di età consente di prevenire, nella quasi totalità dei casi, l'insorgenza di un'infezione persistente dei principali ceppi virali che più frequentemente provocano il tumore della cervice uterina.



Giulia Belussi